



COMUNE DI ALBIGNASEGO

Provincia di Padova

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 114 del 05-09-2017

L'anno **Duemiladiciassette** addì **Cinque** del mese di **Settembre** alle ore **18:30**, nella **Residenza Municipale di Via Milano**, si è riunita la Giunta Comunale.

Presiede il Sindaco Giacinti Filippo;

Partecipa il Segretario Generale Buson dott. Roberto.

Alla trattazione dell'argomento intervengono:

Presenti	Assenti
GIACINTI FILIPPO (Sindaco) BOTTIN GREGORI (Vice-Sindaco) MONTIN FILIPPO (Assessore) BASANA ROBERTA (Assessore) LUISE VALENTINA (Assessore)	RAMPAZZO FEDERICO (Assessore)

PRESENTI: 5

ASSENTI: 1

Oggetto: APPROVAZIONE PROGETTO BILANCIO PARTECIPATIVO

LA GIUNTA COMUNALE

PRESO ATTO della proposta di deliberazione di Giunta n. DGS2 - 58 - 2017 del 05-09-2017 e dei pareri espressi dal Responsabile del servizio competente, ai sensi dell'art. 49 del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs. 18/8/2000, n. 267;

RITENUTO la proposta meritevole di approvazione;

CON VOTI favorevoli unanimi;

DELIBERA

- di approvare la proposta di deliberazione di Giunta n. DGS2 - 58 - 2017 del 05-09-2017.

SUCCESSIVAMENTE, con separata votazione unanime, la presente deliberazione viene dichiarata IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del T.U. delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con D.Lgs 18/8/2000 n. 267.

IL SINDACO

Filippo Giacinti

SEGRETARIO GENERALE

Buson dott.Roberto

Documento Firmato Digitalmente ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)



CITTA' DI ALBIGNASEGO

Provincia di Padova

Proposta di Delibera di Giunta n. DGS2 - 58 - 2017 del 05-09-2017

RISORSE UMANE E FINANZIARIE

OGGETTO: APPROVAZIONE PROGETTO BILANCIO PARTECIPATIVO

PREMESSO che la nota di aggiornamento al DUP 2017-2019 approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n.67 del 22/12/2016 ha previsto nell'area strategica "Albignasego partecipata" uno specifico obiettivo strategico finalizzato a "Favorire gli istituti di partecipazione attiva dei cittadini";

CONSIDERATO che con il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato previsto di potenziare ulteriormente lo strumento del bilancio partecipativo prevedendo accanto alla formula già sperimentata in questi anni anche quella di permettere ai cittadini di individuare interventi da realizzare sulla scorta di un budget predefinito;

VISTO l'obiettivo #1389 del centro di costo 01023 del Piano della Performance 2017-2019;

CONSIDERATO che con l'obiettivo di che trattasi è stabilito di redigere un progetto contenente i contenuti, le modalità e le fasi di realizzazione di questa forma di partecipazione alla gestione della cosa pubblica;

VISTO il progetto di Bilancio Partecipativo definitivamente predisposto che viene allegato al presente atto;

RITENUTO lo stesso meritevole d'approvazione;

TUTTO ciò premesso

SI PROPONE

1. di approvare il progetto di Bilancio Partecipativo conformemente al testo che viene allegato al presente atto.

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Dato atto di non trovarsi in situazione di conflitto di interesse, anche potenziale, come disposto dall'art.6 bis della legge 241/90, dall'art.6 D.P.R. 62/2013 e art.7 del codice di comportamento aziendale;

In ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 si esprime parere favorevole;

Albignasego, li 05-09-2017

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
PALMARIN FAUSTO

Documento Firmato Digitalmente
ai sensi del D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82
(Codice dell'amministrazione digitale)

Progetto Bilancio Partecipativo

1. Introduzione

Il Bilancio Partecipativo è una forma di partecipazione diretta dei cittadini alla vita politica. In questo modo i cittadini e le loro forme strutturate vengono messe in grado di interagire e dialogare con l'Amministrazione per assumere scelte condivise. In molti casi il Bilancio Partecipativo è uno strumento per affidare ai cittadini le scelte concernenti l'impiego di una parte delle risorse comunali.

2. L'esperienza del Comune di Albignasego

Da molti anni il Comune di Albignasego ha sperimentato il Bilancio Partecipativo propedeutico alla redazione del Bilancio di Previsione utilizzando la formula del *focus-group*. Agli incontri svolti a livello di quartiere sono stati chiamati a partecipare cittadini, rappresentanti delle associazioni, delle parrocchie e delle scuole. Nell'ambito di questi incontri sono state approfondite le problematiche del quartiere, analizzati i servizi erogati dal Comune, valutati i bisogni e formulate proposte di intervento. Gli esiti di questi incontri sono stati poi valutati ai fini della redazione del Bilancio di Previsione. Accanto a questo tipo di coinvolgimento dei cittadini, sono stati svolti ulteriori incontri con le forme strutturate (Istituto Comprensivo, Associazioni, ecc) con la stessa finalità di valutare i bisogni e formulare proposte di intervento per la successiva predisposizione del Bilancio di Previsione.

3. Il DUP 2017-2019

La nota di aggiornamento al DUP 2017-2019, approvata con deliberazione di C.C. n. 67 del 22/12/2016, ha previsto nell'area strategica "*Albignasego partecipata*", lo specifico obiettivo strategico di "*Favorire gli istituti di partecipazione attiva dei cittadini*".

Nella descrizione dell'obiettivo si è sottolineato come partecipare alla vita della città è un modo per i cittadini di collaborare alla gestione della cosa pubblica ed esprimere la propria identità. Non solo ma che l'Amministrazione ha la necessità di acquisire le idee e i punti di vista dei cittadini che abitano e vivono nei quartieri e che sono in grado di esprimere, da diversi punti di vista, i bisogni che salgono dal territorio interpretando così le dinamiche della città.

E' stato così espressamente previsto l'obiettivo di riqualificare l'istituto del Bilancio Partecipativo provvedendo alla sua riprogettazione.

In particolare con il Documento Unico di Programmazione si è previsto di potenziare ulteriormente questo strumento prevedendo accanto alla formula già sperimentata in questi anni anche quella di permettere ai cittadini di individuare interventi da realizzare sulla scorta di un budget predefinito.

Pertanto con il presente Progetto si intende definire, come stabilito dal DUP anche i contenuti, le modalità e le fasi di realizzazione di questa forma di partecipazione dei cittadini alla gestione della cosa pubblica.

4. La nuova formula del Bilancio Partecipativo

4.1. Inquadramento

Con questa declinazione del Bilancio Partecipativo si intende affidare ai cittadini la possibilità di decidere come destinare una parte delle risorse del Bilancio in conto capitale attraverso un percorso partecipato in cui i cittadini singoli, i gruppi, le associazioni, possono proporre idee progettuali da tradurre poi in progetti concreti per il quartiere.

Questa forma di partecipazione diventa un importante strumento di consultazione democratica, grazie alla quale i cittadini diventano protagonisti delle scelte che li riguardano e che sono importanti per migliorare la qualità della vita nei quartieri e le relazioni tra le persone.

4.2. Coordinamento con il processo di programmazione

Il Bilancio Partecipativo costituisce parte integrante del processo di programmazione strategica ed operativa del Comune. Pertanto le diverse fasi in cui si articola debbono essere sviluppate in coerenza con le scadenze temporali del processo di programmazione. Di conseguenza il processo del Bilancio Partecipativo dovrà essere svolto in vista della redazione del DUP la cui presentazione in Consiglio Comunale è prevista per il mese di luglio di ciascun anno. E' fatta salva la possibilità, qualora ne ricorrano le condizioni, di inserire le proposte scelte in sede di Bilancio partecipativo nelle variazioni alla programmazione annuale in sede di variazione o assestamento di bilancio di previsione in corso.

L'Amministrazione deve stabilire preventivamente le risorse da sottoporre al processo del Bilancio Partecipativo che verranno poi stanziare nel Bilancio di Previsione.

Le scelte da parte dei cittadini dovranno riguardare le spese in conto capitale come ad esempio opere pubbliche, manutenzioni straordinarie, riqualificazioni e ristrutturazioni, spese per attrezzature ed arredi ecc.

4.3. Ambito soggettivo

Al Bilancio Partecipativo sono chiamati a partecipare i cittadini residenti iscritti nelle liste elettorali del Comune e i cittadini residenti che abbiano compiuto il sedicesimo anno di età.

4.4. Organizzazione

Il processo del Bilancio Partecipativo può riguardare uno o più quartieri.

Il Comune mette a disposizione le risorse strumentali ed economiche necessarie per la gestione del processo partecipativo.

4.5. Coordinamento con i quartieri

La Giunta Comunale, sentita la Conferenza dei Presidenti dei Comitati di quartiere, delibera l'avvio del processo del Bilancio Partecipativo definendone i tempi e i modi di attuazione.

Il Sindaco può sentire il/i Comitato/i di/dei Quartiere/i interessato/i al fine di individuare le modalità di coinvolgimento dei cittadini.

Il Presidente del Comitato di quartiere collabora con la Giunta Comunale per individuare il quadro delle informazioni per i cittadini per l'avvio del Bilancio Partecipativo, con elementi riguardanti specificamente il territorio, al fine di fornire ai soggetti interessanti conoscenze e indicazioni necessarie per la individuazione delle scelte cui sono invitati a concorrere.

4.6. Le fasi del processo

Il processo del bilancio partecipativo si articola in 5 fasi:

- *fase 1*: coinvolgimento dei cittadini, informazione, comunicazione e ascolto;
- *fase 2*: *progettazione* delle proposte;
- *fase 3*: presentazione degli esiti delle verifiche di fattibilità delle proposte pervenute ed individuazione proposte ammesse;
- *fase 4*: voto delle proposte ammesse e pubblicazione dei risultati;
- *fase 5*: presa in carico delle proposte e loro realizzazione.

4.7. Fase 1: coinvolgimento dei cittadini, informazione, comunicazione e ascolto

La *fase 1* segna l'avvio del processo del Bilancio Partecipativo e costituisce il primo livello di partecipazione. Si compone dei seguenti contenuti:

- pubblicizzazione dell'iniziativa con adeguata attività comunicativa;
- presentazione del processo, dei tempi e modalità dello stesso;
- contestuale messa a disposizione dei materiali relativi ed ogni altra informazione utile a conoscenza dello stato di fatto e delle ipotesi di intervento;

La *fase 1* si attua attraverso l'organizzazione di un incontro pubblico, l'utilizzo di strumenti telematici e altri canali comunicativi.

4.8. Fase 2: progettazione delle proposte

La *fase 2* è dedicata all'ideazione e presentazione delle proposte.

I cittadini e il comitato di quartiere interessato in questa fase potranno presentare le loro proposte progettuali. Le proposte sono successivamente analizzate, approfondite e verificate dai Responsabili di Settore del Comune competenti per materia, per quanto attiene gli aspetti di tipo tecnico ed economico, nonché relativi alle fasi e ai tempi di realizzazione.

4.9. Fase 3: presentazione degli esiti delle verifiche di fattibilità delle proposte pervenute ed individuazione delle proposte ammesse

Sulla scorta della verifica della fattibilità tecnica ed economica delle proposte presentate vengono individuate le proposte ammesse al voto. In questa fase con l'assistenza dei Responsabili di Settore vengono spiegate le ragioni per le quali le proposte presentate sono state ammesse od escluse. Le proposte ammesse sono soggette ad un'ampia e organica pubblicizzazione attraverso gli strumenti di comunicazione del Comune e diffuse ai singoli quartieri interessati con le forme stabilite dalla Giunta.

La *fase 3* si attua attraverso un apposito incontro pubblico.

4.10. Fase 4: Voto delle proposte ammesse e pubblicazione dei risultati

Al termine del periodo di pubblicizzazione, di cui al precedente punto 4.9, le proposte elaborate sono sottoposte alla valutazione della cittadinanza.

I soggetti di cui al precedente punto 4.3 sono chiamati ad esprimersi sulle proposte relative al proprio Quartiere di residenza.

Ogni soggetto può votare una sola proposta.

Le operazioni di voto avvengono secondo modalità che verranno definite dalla Giunta Comunale.

La *fase 4* si conclude con la pubblicazione degli esiti della votazione.

4.11. Fase 5: presa in carico delle proposte e loro realizzazione

Per ciascun Quartiere saranno scelte le proposte più votate fino a concorrenza delle risorse disponibili.

Le intere risorse destinate ad ogni Quartiere, inclusi eventuali risparmi che potrebbero emergere in fase di progettazione esecuzione ed ulteriori risorse integrative eventualmente disponibili, sono utilizzate per finanziare proposte del Quartiere stesso.

La proposta più votata sarà interamente finanziata.

In caso di opere pubbliche di valore superiore a 100 mila euro o forniture di valore superiore a 40 mila euro, il Comune provvede all'inserimento delle proposte scelte rispettivamente nel piano delle opere pubbliche o nel programma degli acquisti, alla relativa progettazione ed attuazione.

4.12. Trasparenza

Il Comune garantisce puntuale e aggiornata informazione sulle varie fasi del processo del Bilancio Partecipativo e sullo stato di attuazione delle proposte selezionate.

Tutte le informazioni relative alle varie fasi del processo del Bilancio Partecipativo sono rese disponibili anche attraverso la rete civica.

5. La formula consolidata del Bilancio Partecipativo

Come precisato al precedente punto 2. il Comune di Albignasego ha sperimentato in questi anni la formula del Bilancio Partecipativo tramite *focus-group* coinvolgendo a livello di quartiere i vari rappresentanti della società civile.

Si ritiene importante mantenere anche questo tipo di processo partecipativo che permette all'Amministrazione non solo di acquisire valutazioni da parte di cittadini e rappresentanti delle forme strutturate operanti nel territorio ma anche proposte per realizzazione di interventi e per la risoluzione di problemi. Anche questo tipo di incontri dovranno essere realizzati in coordinamento con le varie scadenze della programmazione strategica e operativa dell'Ente. Questo processo del Bilancio Partecipativo dovrà realizzarsi nel rispetto delle tempistiche di cui al precedente punto 4.2.

I *focus-group* dovranno essere realizzati a livello di quartiere.

A tale scopo si intendono valorizzare i comitati di quartiere prevedendo per ciascun quartiere due incontri. Il primo fra il Sindaco, il Consigliere delegato e il comitato di quartiere. Il secondo fra il Sindaco, il Consigliere delegato e il comitato di quartiere integrato con cittadini, individuati dall'Amministrazione Comunale, in rappresentanza del mondo della scuola, delle associazioni, delle parrocchie o che hanno interloquito con l'Amministrazione Comunale segnalando problematiche di carattere generale o formulando proposte di intervento di interesse collettivo.

All'interno di questa formula dovranno essere mantenuti anche gli incontri con il Consiglio di Istituto e il Tavolo delle Associazioni.

Oggetto di questi incontri è l'analisi e la valutazione delle problematiche inerenti il quartiere o del settore di riferimento (scuola, associazionismo, ecc.) con contestuale proposta di risoluzione dei problemi o di realizzazione di nuovi interventi.

Con la deliberazione di Giunta Comunale di cui al precedente punto 4.5. dovranno essere stabiliti i tempi e le modalità operative di questa modalità del processo partecipativo.